

1. Gran Oriente d'Italia, Roma, 31-3—1913

Questionario inviato alla loggia Pisacane, da far circolare nei triangoli massonici, per conoscere in dettaglio la situazione interna dei collegi politici [00154]

ASSa, Archivio Bilotti, B1, 1913

163
RISERVATA

72
Roma, 31 MAR. 1913

2466 Caro ed egregio Amico,

Le inviamo due copie di un questionario nel quale già sono contenuti alcuni dati sulla situazione di codesto collegio politico, e si chiedono altre informazioni.

I dati che noi forniamo riguardano:

a) l'elenco dei comuni, e delle frazioni di comune, che costituiscono il collegio;

b) alcune notizie statistiche sulle elezioni generali o suppletive dal 1897 in poi;

c) la indicazione del modo nel quale ha votato il rappresentante politico uscente, nei principali appelli nominali della XXIII legislatura;

d) la popolazione residente (legale) secondo il censimento eseguito il 10 giugno 1911.

Queste informazioni sono indicate in un solo dei due esemplari. Il Comitato collegiale dovrà provvedere perchè siano raccolte tutte le altre notizie chieste nel questionario. Quando sarà completata l'indagine, il testo definitivo del questionario verrà approvato in una adunanza dei componenti il Comitato collegiale. Tutte le informazioni saranno quindi trascritte nell'esemplare in bianco che sarà restituito alla Giunta esecutiva del Comitato provinciale.

Risultano chiaramente dal questionario stesso quali informazioni si chiedono. Come è evidente, si debbono aggiungere tutti gli altri dati che servano a completare il questionario in ogni parte.

Per agevolare la raccolta di quelle notizie, che sono domandate per ciascun comune del collegio, inviamo un certo numero di moduli che permettono di compiere l'indagine in modo semplice e consentono che il questionario resti sempre presso il presidente del Comitato collegiale.

Tutto il materiale che noi mandiamo non contiene alcun nostro segno, tuttavia è indispensabile che rimanga custodito con il più prudente e scrupoloso riserbo e che le informazioni siano raccolte con assoluto segreto.

Anche il Comitato collegiale ed i soci informatori eviteranno rigorosamente che siano adoperati segni o parole nostre.

Per "soci ai quali si deve far capo" in ciascun comune, si intendono i *nostri soci*.

Le notizie, dovranno raccogliersi con diligente scrupolo, ed i giudizi dovranno esprimersi con ponderato senno e con sereno senso di giustizia, spoglia di ogni animosa partigianeria. Siamo certi che ognuno saprà essere assolutamente equanime e offrirà nuova prova di quanto sia profondamente educativa la vita nella nostra Istituzione.

È superfluo raccomandare la più solerte sollecitudine, l'urgenza non ha bisogno di essere dimostrata.

Noi fidiamo in modo sicuro sulla cooperazione volenterosa di tutti, e siamo certi che ognuno si mostrerà all'altezza delle necessità che l'ora presente impone.

Attendiamo subito la conferma che Ella ha ricevuto tutto il materiale inviatole e che disporrà, senza indugio, per la pronta esecuzione di ogni nostro desiderio.

Intanto Le porgiamo cordiali saluti.

Illmo Sig. PRESIDENTE del
Comitato collegiale di
Salerno.

LA COMMISSIONE CENTRALE



GIOVANNI MARINI
CASELLA POSTALE, 341